



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE IPPICHE E DELLA PESCA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

UFFICIO POLITICHE DI FILIERA (PQAI III)

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, “*Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’art. 2, comma 10 ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*”;

VISTO il D.P.R. in data 23 maggio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 26 giugno 2014, prot. n.2493 con il quale al Dr. Luca Bianchi è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, nell’ambito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.P.C.M. 24 gennaio 2014, n. 926, registrato alla Corte dei Conti il 5 marzo 2014 foglio 926, con il quale, ai sensi dell’art. 19, comma 4 del d.lgs. n. 165/2001, è stato conferito al Dirigente di I fascia Dott. Emilio Gatto, l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell’ippica nell’ambito del Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare ippiche e della pesca;

VISTA la direttiva ministeriale n. 707 del 22 gennaio 2015 sull’azione amministrativa e sulla gestione per il 2015, la quale prevede, tra le priorità politiche, gli interventi finalizzati ad aumentare il grado di competitività del settore agricolo e agroalimentare favorendo, tra le altre cose, la crescita dimensionale delle imprese e la loro aggregazione;

VISTA la direttiva n. 342 del 2 febbraio 2015 del Capo Dipartimento del Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare ippiche e della pesca emanata in attuazione della predetta direttiva ministeriale, la quale individua, tra gli obiettivi strategici, il sostegno della competitività del sistema agroalimentare attraverso il rafforzamento di strumenti finanziari e creditizi, la promozione di forme di aggregazione nell’ambito di filiere anche minori e no food;

VISTA la direttiva n. 821 dell’11 febbraio 2015 del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell’ippica, la quale indica, tra gli obiettivi assegnati all’Ufficio Politiche di filiera, l’attuazione della normativa relativa ai contratti di filiera e di distretto;

VISTO l’articolo 4 della legge 23 dicembre 1999, n. 499 con il quale sono stabilite le coperture finanziarie atte a costituire le disponibilità in conto capitale di cui una quota “può essere destinata a favorire l’integrazione di filiera nel sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTA la legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni ed integrazioni, la quale, all’art. 66, istituisce i contratti di filiera e definisce i criteri, le modalità e le procedure attuative, al fine di favorire l’integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare ed il rafforzamento dei distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE IPPICHE E DELLA PESCA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

UFFICIO POLITICHE DI FILIERA (PQAI III)

VISTO l'articolo 1, commi da 354 a 361 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stato istituito il "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca" (FRI), gestito dalla Cassa depositi e prestiti Società per Azioni;

VISTO il decreto del 22 novembre 2007 emanato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, con il quale sono state stabilite le condizioni di accesso ai finanziamenti agevolati, applicate ai contratti di filiera e di distretto;

VISTO il decreto n. 2850 del 21 aprile 2008 con il quale sono state definite le spese ammissibili ed i limiti agli investimenti per l'attuazione dei contratti di filiera;

VISTO il decreto n. 2436 del 17 febbraio 2009 con il quale è stato reso conforme l'Allegato A del citato decreto n. 2850/2008 al regime di aiuto N379/2008 - Italia, come successivamente modificato, relativo ai contratti di filiera e di distretto, approvato con decisione della Commissione europea C (2008) 7843 del 10 dicembre 2008;

VISTO l'art. 1 della legge 3 febbraio 2011, n. 4 con il quale sono stati estesi i contratti di filiera e di distretto a tutto il territorio nazionale;

VISTO l'art. 63 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, con il quale è stata disposta l'attivazione dei nuovi contratti di filiera e di distretto;

VISTO il decreto del 23 dicembre 2014 di modifica del decreto del 17 febbraio 2009 con particolare riguardo alla Tabella 1A dell'Allegato A relativa agli aiuti agli investimenti nelle aziende agricole (produzione primaria dei prodotti agricoli) per renderla conforme agli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;

VISTA la circolare n. 558 del 20 dicembre 2012, come successivamente modificata e integrata dalle circolari n. 528 del 19 marzo 2013, n. 555 del 26 marzo 2013 e n. 1028 del 25 giugno 2013, che definisce le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e di distretto;

VISTA la circolare del 15 giugno 2015, n. 43645, la quale definisce i principi di carattere generale in ordine alla ammissibilità delle spese e alle modalità di erogazione dei finanziamenti, in attuazione dei contratti di filiera stipulati tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed i Proponenti degli stessi, nonché lo schema di contratto di filiera;

VISTO l'articolo 10 ter, comma 1 del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 con il quale è stato previsto che, ferme restando le competenze di approvazione del CIPE, il Ministero con uno o più decreti, possa affidare ad ISA S.p.A. le funzioni relative alla valutazione, ammissione e gestione dei contratti di filiera e che ad ISA S.p.A. sia riconosciuto, a valere sulle risorse destinate ai contratti di filiera, il rimborso delle spese di gestione per lo svolgimento delle predette attività, da stabilire con atto convenzionale stipulato tra la stessa ISA S.p.A. ed il Ministero;

VISTO l'art. 5 del decreto n. 542 del 19 dicembre 2012, in base al quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ha sottoscritto, in data 12 ottobre 2015, una Convenzione per



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE IPPICHE E DELLA PESCA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

UFFICIO POLITICHE DI FILIERA (PQAI III)

l'espletamento delle funzioni, lo svolgimento dei servizi e la gestione dell'attuazione dei contratti di filiera con l'Istituto Sviluppo Agroalimentare Società per Azioni, il cui decreto di approvazione n. 0068295 del 12.10.2015, è stato registrato dalla Corte dei Conti al n. 3924 in data 16.11.2015;

VISTO l'articolo 1, commi 659 e ss., della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 302 del 30-12-2015 - Supplemento Ordinario n. 70, con la quale l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare – ISMEA, è subentrato nei rapporti giuridici attivi e passivi di ISA S.p.A., ivi inclusi i compiti e le funzioni a questa attribuiti dalle disposizioni vigenti;

CONSIDERATO che il CIPE con delibera n. 7 del 14.02.2014, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 142 del 21.06.2014, ha approvato e finanziato il Contratto di Filiera “Cereali Nazionali di qualità” per euro 8.849.178,00 di spesa complessiva e ha autorizzato il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a stipulare il Contratto di Filiera “Cereali Nazionali di qualità”;

VISTE le norme in materia di digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche e, segnatamente, quelle di cui al decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge 21 febbraio 2014, n. 9, le quali prevedono firma digitale per i contratti stipulati in forma pubblica amministrativa e per quelli stipulati mediante scrittura privata;

CONSIDERATO che in data 02.02.2016 è stata sottoscritto digitalmente dal Dott. Emilio Gatto, Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, il Contratto di Filiera “Cereali Nazionali di qualità” e che in data 11.02.2016 il Rappresentante legale della società Cereali Nazionali di qualità s.c. a r.l., soggetto Proponente, ha controfirmato il Contratto acquisito agli atti dell'Amministrazione in pari data con prot. n. 10203;

PRESO ATTO che il contratto di filiera “Cereali Nazionali di qualità” di cui al punto precedente è stato stipulato secondo lo schema allegato alla citata circolare ministeriale n. 43645/2015;

RITENUTO pertanto di poter approvare il contratto nei termini di seguito descritti

DECRETA

Articolo unico

1. È approvato l'allegato Contratto di filiera “Cereali Nazionali di qualità” che costituisce parte integrante del presente decreto, stipulato tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e la società Cereali Nazionali di qualità s.c.a.r.l. in data 11.02.2016.
2. Il presente decreto è trasmesso all'organo di controllo per la registrazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Luca Bianchi

(Firmato digitalmente ai sensi del CAD)